

Adamello Magazine

LIVING THE MOUNTAINS



N. 24

Torrenti di acqua cristallina, boschi di larice, praterie quasi a perdita d'occhio, baite con pietre locali, maestose e lontane vette a chiudere l'orizzonte visivo... Questa è la **Valle delle Messi**. Si tratta di un vero e proprio gioiello incastonato gelosamente del nostro territorio. Situata interamente nel **Parco Nazionale dello Stelvio** racchiude in sé un'esperienza di montagna unica e accessibile praticamente a tutti. La valle è ampia, lunga e per gran parte del suo sviluppo caratterizzata da lunghi e meravigliosi falsi piani, ideali per semplici escursioni quanto per emozionanti esplorazioni selvagge lontano da sentieri e attività antropica.

Sulla sinistra idrografica della valle corre la SS EX 300 del **Passo di Gavia**, una delle strade d'alta quota più incredibili e meravigliose delle intere **Alpi**, meta di biker e ciclisti provenienti da tutto il mondo, che culmina all'omonimo passo situato alla considerevo-

le quota di **2621mslm**. Il valico collega la **Valle delle Messi**, nel territorio di **Ponte di Legno**, con la **Valle di Gavia**, del comune di **Valfurva**. Partendo da località **Santa Apollonia** a circa 1500 metri di quota, la **Valle delle Messi** si mostra già nella sua interezza fino alle lontane elevazioni delle cime **Savoretta** e **Valmalza** che superano addirittura i **3000 metri di quota**.

Le anse del **torrente Frigidolfo** e la forma a U della valle mostrano come la stessa possa considerarsi geologicamente matura. Una comoda mulattiera con pendenze mai elevate consente di attraversare gradualmente gran parte della vallata. Da essa dipartono numerosi e meravigliosi sentieri che portano fino alle malghe, baite e baracche situate a quote maggiori.

I trascorsi bucolici della valle sono testimoniati dalle **numerossime malghe** che costellano i versanti e l'intera vallata: **Malga Somalbosco**, **Malga Monticel-**



VALLE DELLE MESSI

Le valli incantate - A cura di Fabio Sandrini



Valle delle Messi
Foto di Fabio Sandrini



li, Malga Caione a cui si sommano ruderi e baracamenti dal fascino secolare. Sulla destra idrografica, ad una quota media di 2300mslm, circa a metà dello sviluppo, troviamo una delle perle più incredibili del nostro territorio, i laghetti di Monticelli, meta di escursionisti, fotografi e amanti della natura. Sulla sinistra idrografica imponenti e scoscesi canaloni fino alla strada del Gavia e poi verso le cime Graole, Caione e Gaviola.

Al termine della mulattiera, comoda da percorrere anche in bicicletta, troviamo il Rifugio Valmalza, per i più pigri la meta della giornata, pronto ad attendere i visitatori con la sua terrazza panoramica e le sue specialità culinarie. Per chi cerca ancora fatiche c'è solo da proseguire lungo il comodo sentiero fino al Bivacco Linge, dotato di ogni comodità e situato in posizione strategica a quota 2289mslm. Da qui il sentiero principale attraversa immense praterie di alta quota, torbiere e morene fino al Passo di Pietrarossa, a oltre 3000 metri di quota e quindi fino in Val Grande.

Accanto al bivacco invece si dirama il sentiero che con un emozionante traverso, a tratti anche attrezzato

con catene, conduce al Lago Nero e quindi alla strada del Gavia. Chi cerca la solitudine e l'avventura qui troverà pane per i suoi denti, nascoste valli laterali, cime selvagge e ardue da scalare, laghetti nascosti nelle conche glaciali, fauna e flora variegati sono lì ad attendere chiunque abbia voglia di scoprire la magia della Valle delle Messi, un tesoro da amare e apprezzare tutto l'anno, anche durante la stagione fredda, quando i raggi del sole lambiscono solamente le quote maggiori lasciando la valle coperta sotto neve e ghiaccio.

Apprezziamo ed amiamo la Natura, essa saprà ricambiare il nostro affetto con ricordi ed emozioni indimenticabili.



Valle delle Messi - Foto di Fabio Sandrini

SOMMARIO

Foto di Fabio Sandrini







PONTE DI LEGNO

Località Prisiğai | Foto di Fabio Sandrini



Immagine zona di percorso nuova pista Bleis - Vescasa - Vigli
Km 3.700 - Difficoltà media categoria rossa tutta dotata di innevamento programmato



MONNO

Foto di Fabio Sandrini